

sono venuti realizzando, non come elemosina, ma come esigenza di giustizia piena per ogni uomo, e questo porta ad assumere atteggiamenti energici ogni volta che la dignità dell'uomo è offesa. È la nuova maniera di esercitare le opere di misericordia che sempre furono congeniali al laico francescano.

Concludo augurando a tutti i fratelli francescani qui presenti, fisicamente o spiritualmente, che conserviamo la fede nella nostra Famiglia spirituale, coltiviamo la speranza, scopriamo il suo valore intrinseco nel disegno amoroso di Dio: «Se Jahvè si è legato con voi e vi ha prescelti, non è perché siete il più numeroso fra i popoli — siete anzi il più piccolo di tutti — ma perché Jahvè vi ha amati» (Dt 7,7).

Siamo fedeli, perché questo amore che origina e dà un significato alla nostra Famiglia, non si perda mai. Così seguiremo i passi di Francesco e saremo benedetti nel suo nome e nella sua memoria. A lode e gloria di Cristo e della sua Madre poverella.

COMUNICAZIONI O.F.S.

Corso di spiritualità francescana

La giunta regionale dell'O.F.S., composta dai quattro Presidenti e dai quattro Assistenti, propone ad ogni Centro diocesano di organizzare gli «incontri di spiritualità francescana» secondo le seguenti tematiche, ispirate al discorso di Giovanni Paolo II del 27 aprile 1982: «Studiate, amate, vivete la Regola».

1. La dimensione cristocentrica della Regola

2. La dimensione evangelica

3. La dimensione ecclesiale

4. La dimensione secolare.

Come ben si vede, è un approccio sintetico, in attesa di sviluppare, nei prossimi anni, temi più particolari, per sempre meglio capire e vivere la nostra Regola.

Ogni Centro diocesano promuova quanto prima questi incontri di spiritualità, che l'esperienza ha dimostrato quanto mai utili.

Luisa Minozzi e p. Paolo Benfenati; Domenico Taddei e p. Lorenzo Siroli; Giancarlo Bianchi e p. Evangelista Trivelli; Nazzarena Calzavara e p. Aurelio Capodilista.

Domenica delle Palme: ritiro pasquale e visita della Presidente internazionale O.F.S.

Annunciamo con gioia che la sorella Manuela Mattioli, Presidente internazionale dell'Ordine francescano secolare, sarà con noi, presso il Centro regionale di Castel S. Pietro, la domenica delle Palme, 27 marzo p.v., e guiderà la nostra giornata di ritiro in preparazione alla Pasqua.

I dirigenti delle Fraternità si facciano premura di sollecitare una larga partecipazione e ne diano tempestiva comunicazione al Centro, affinché si possa chiedere l'uso di una sala capiente e predisporre per l'agape fraterna. A tale scopo, riportiamo indirizzo e telefono: Centro regionale O.F.S., via Viara 10 - 40024 CASTEL S. PIETRO TERME BO - Tel. 051/941150.

La rivista «Vita francescana».

I francescani abbonati alla rivista nazionale «Vita francescana» avranno notato il salto di qualità della medesima. Si auspicava da parte di molti uno strumento valido per la formazione permanente dei francescani secolari e dei novizi, ed eccolo. I responsabili di Fraternità, e quanti amano guardare in avanti, la richiedano al Centro nazionale, via Forlì 36 - 00161 ROMA. L'abbonamento è di L. 8000.

CRONACA O.F.S.

AL CENTRO REGIONALE O.F.S. SONO ULTIMATI I LAVORI

I lavori sono stati eseguiti con competenza, rispettando il patrimonio storico-artistico, e anche con sollecitudine, favorita dal bel tempo e dall'instancabile operosità degli addetti ai lavori.

Abbiamo avuto il coraggio di partire, animati dalla fiducia nella Divina Provvidenza, dal vincolo di corresponsabilità fra i religiosi e i laici francescani, dallo spirito di povertà che ci ha fatto tendere la mano verso quanti potevano comprendere l'importanza di sanare un ambiente che è stato e vuol essere luogo di preghiera e di proposta di valori umani e cristiani.

Grazie all'intervento dei Superiori, alla generosità dei francescani secolari di tutte le Fraternità e dei castellani, è stato saldato parte del debito, che è aumentato cammin facendo, come sempre accade quando si interviene su annosi edifici.

Mentre ringraziamo sentitamente, vi preghiamo di continuare a contribuire con slancio fraterno, finché non avremo corrisposto pienamente agli impegni assunti.

La Presidente
e il Consiglio regionale

Il Centro regionale O.F.S. di Castel S. Pietro.



Cento, 10 ottobre: 9 sorelle hanno celebrato il 50° di professione

Mezzo secolo di fedeltà a san Francesco con un impegno attivo e perseverante nella Fraternità di Cento: questo il merito delle sorelle Leontina Balugani, Ines Cantori, Maria Ferraresi, Argia Lenzi, Ida Lenzi, Maria Resca, Gaetana Riguzzi, Luisa Riguzzi, Giuseppina Salaris.

Domenica 10 ottobre, erano tutte riunite nel presbitero del santuario della Madonna della Rocca, attorniate da parenti, amici, sorelle e fratelli francescani. Hanno rinnovato la loro professione all'Ordine francescano secolare e hanno ricevuto, a ricordo, un crocifisso e un'artistica pergamena.

In un tipico clima francescano, fatto di letizia e di semplicità, si è poi avuta un'agape fraterna con la partecipazione di numerose persone, tutte desiderose di testimoniare affetto e solidarietà a chi le aveva precedute nella vocazione francescana.

Nel pomeriggio, è stato proiettato il film di Zeffirelli «Fratello sole e sorella luna», che riesce sempre a commuovere chi si lascia conquistare dalla figura straordinaria di Francesco (*Guido Vancini*).

Croce di Montecolombo, 17 ottobre: rinnovo del Consiglio

La piccola Fraternità parrocchiale di Montecolombo, convocata dal parroco e Assistente don Mauro Ercoles, si è riunita in assemblea elettiva per il rinnovo del proprio Consiglio. Presiedeva il fratello Giorgio Torri, Vicepresidente regionale, coadiuvato dalla sorella Carla Lucarelli e da p. Casimiro Crociani.

Il Consiglio per gli anni '82-'85 è così formato: Ministra, Maria Casadei Forlani; Segretaria, Venanzia (Rosa) Genghini Succi; Cassiera, Maria Raffaelli Gasghini; Consigliere: Maria Martini e Ester Raffaelli.

Cento, 31 ottobre: rinnovo del Consiglio

Le elezioni del Consiglio sono state presiedute dalla sorella Nazzarena Calzavara, alla presenza dell'Assistente locale p. Pietro Greppi. La Presidente ha intrattenuto i presenti sui compiti del Consiglio e ha parlato poi del discorso che Giovanni Paolo II ha tenuto ai francescani secolari in occasione dell'udienza speciale concessa il

27 settembre u.s.

Ecco il risultato delle elezioni: Ministro, Ermes Benati (rieletto a maggioranza assoluta); Consiglieri: Franco Cantani, Giuseppe Cariani, Eleonora Cariani Cavana, Dario D'Angelo, Giuseppe Gallerani, Nefta Barbaniti Grimaldi, Maria Ferioli Papi, Angiolina Pola, Guido Vancini.

Porretta: ottavo centenario

Nell'ottavo centenario della nascita di san Francesco, diverse sono state le iniziative che la Commissione, costituita in Porretta per tale ricorrenza, ha fatto sue a livello vicariale e parrocchiale, per far sì che questo anno di grazia giungesse con i suoi benefici a molti cuori.

Il 25 aprile, guidati da don Franco Govoni, cappellano della parrocchia di Porretta, siamo partiti per Assisi con due pullman di pellegrini e, anche se «frate vento» ci ha abbracciato per tutto il giorno cantando con gran forza le lodi del Creatore, il pellegrinaggio è riuscito molto bene. L'Eucaristia, celebrata sulla tomba del Santo, è stato il momento forte della giornata e, nel cuore di tutti i presenti, c'era tutta la comunità parrocchiale.

Dal 30 maggio al 27 giugno, si è tenuta presso la Galleria del Convento Cappuccini, una mostra di disegno infantile con lavori dei bambini delle scuole materne parrocchiali e statale di Porretta e degli alunni delle scuole elementari di Berzantina, Castello, Venturina, Castelluccio, Borgo Capanne, Corvella, Porretta e Riola. Per un mese, il messaggio dei nostri piccoli è stato a disposizione di chi voleva recepirlo. Il 27 giugno, p. Emanuele Grassi ha chiamato tutti i piccoli artisti nella sala francescana, per una cerimonia durante la quale sono stati consegnati ai piccoli artisti attestati di partecipazione. Dopo il canto «Laudato sii, mi Signore», il parroco — mons. Testoni — ha rivolto ai 70 presenti — su 255 partecipanti alla mostra — parole di plauso per il loro impegno, auspicando che san Francesco sia da loro amato e imitato. Letta la preghiera semplice attribuita a san Francesco, il p. Cirillo ha impartito la benedizione.

Per tutto il mese d'agosto, sono stati esposti nella Galleria del Convento 30 quadri donati dai pittori della zona, per essere venduti a favore del nuovo Centro per bambini handicappati nella Missione del Kambatta. I visitatori sono stati molti, ma pochi i

compratori. Il ricavato è stato inviato dal p. Emanuele — con una cospicua offerta da parte del Convento — alla Missione. I quadri invenduti sono stati consegnati al Segretario per le Missioni, p. Ezio Venturini, che li esporrà altrove.

L'ottavo centenario è stato chiuso con una veglia di preghiera, domenica 3 ottobre. Il 4 ottobre, festa di san Francesco, c'è stata una solenne celebrazione con la partecipazione dei sacerdoti del Vicariato. Presiedeva il parroco di Querciola, don Sergio Pasquinelli, che ha tenuto una bellissima omelia sulla spiritualità francescana (*Ia Evangelisti e Laura Mingarelli*).

La mostra di Italo Baldazzi: un aspetto della vita culturale castellana

A Castel S. Pietro Terme, nella sala «Cassero», centro storico del paese, Italo Baldazzi ha riunito alcune sue opere in una mostra prenatalizia, patrocinata dal Comune e dall'Azienda di Soggiorno. Le due lettere di introduzione all'invito, firmate da Farpi Vignoli e da Paolo Manaresi, sottolineano le qualità umane dell'artista e non soltanto per la reciproca consuetudine amichevole, ma perché ciò che subito colpisce nelle pitture e nelle sculture di Baldazzi è la spontaneità e la trasparenza.

Baldazzi non conosce tramite intellettualistici: il suo contatto con i soggetti e la loro rappresentazione è immediato, come è immediato il sorriso dell'«Autoritratto», una delle opere più belle che i numerosi acquirenti, nell'ultimo giorno della mostra, ancora non avevano sottratto ai visitatori.

La scelta dei soggetti per Baldazzi non è mai casuale, ma sempre guidata da un interesse coerente. La campagna romagnola, le vecchie case di Castel S. Pietro, Venezia, e perfino le nature morte, sono, nel mondo dell'artista, aspetti familiari ed amati. Egli li rivive in un'espressione schiettamente «figurativa», poiché, deformandoli in allusivi sottintesi, sentirebbe di tradirli. Ma la affettuosa attenzione con cui sono osservati quasi sempre si trasforma, soprattutto nelle sculture, in una sintesi perspicace.

Anna Pacchioni